

Com'è bello il matrimonio con famiglia numerosa Anche quando il letto crolla

Libro di Tincani, oggi la presentazione col vescovo

CINQUE FIGLI, tre femmine e due maschi, per Pasqua vorrebbero convincere il padre - oberato di impegni e affanni - a portare la famiglia via da Reggio, solo una breve vacanza come vuole il detto «Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi». «Ma chi sono io? Babbo Pasquale?» domanda tra il divertito e l'esasperato Edoardo Tincani (nella foto) in questo suo felice libro di 123 pagine, dal titolo «Family man, diario semiserio di un marito cristiano cinque volte papà» (edizioni La Fontana di Siloe, 12 euro, oggi alle 17,30 la presentazione e alla libreria all'Arco con la conduzione della docente di filosofia Giorgia Pinelli e la partecipazione del vescovo Massimo Camisasca).

BABBO Pasquale, al secolo Edoardo Tincani, 44 anni, giornalista professionista, direttore de *la Libertà*, portavoce del vescovo, ha una famiglia numerosa, che racconta con il piacere dell'uomo realizzato, reso felice dagli affetti e dalle soddisfazioni che gli vengono dai ragazzi ma anche - non meravigliamoci - dalle responsabilità e dai problemi piccoli e grandi che ogni giorno si presentano a lui e alla moglie Lucia, insegnante. Non c'è traccia di rimpianto per le mille altre vite che



Tincani avrebbe potuto vivere, nessuna rassegnazione perchè quello che voleva se l'è scelto, ce l'ha e se lo tiene stretto con amore. Condivide con la consorte il caos generato dai figli nelle loro stanze, la divisione dei compiti casalinghi, i colloqui con i mille insegnanti, il Doblò stracolmo di bagagli quando si parte per le ferie ai Lidi di Ravenna Nord (speriamo si ricordi di controllare la pressione degli pneumatici perchè, ammette, «sono distratto»). Ma prova la felicità assoluta del dialogo quotidiano coi figli, la tradizione del «giretto» con loro in mezzo alla natura perchè fuori, e

non al chiuso davanti a un monitor si sta molto meglio. Lo immaginiamo, Edoardo, Lucia e la loro brigata che si stringono forte guardandosi dritti negli occhi come i rugbisti della Nuova Zelanda quando fanno la *haka* prima della partita.

IL LIBRO di Tincani regala perle di saggezza, quadri commoventi e tanta comicità voluta. Imperdibile la scenetta del letto che crolla per l'eccessivo peso sopportato dai salti dei cinque figli negli anni, e mamma e papà subito pensano al terremoto, dopodichè Edoardo sistema le cose piazzando al posto della zampa spezzata i volumi dell'enciclopedia, così finalmente sono venuti utili. Ma ci sono pure passaggi filosofici, e considerazioni che rimandano a una pressante attualità. Come quando il giornalista cattolico - che con la moglie in parrocchia prepara le giovani coppie alle nozze - esalta il matrimonio «in questi tempi in cui qualcuno vorrebbe far credere che ne esistono surrogati per ogni gusto». Bello, bellissimo stare coi figli, però come vorrebbe Tincani scappare con la moglie ad Antiparos, isola greca vicina a quelle dove fece il viaggio di nozze. Solo qualche giorno, eh? Promesso.

m.s.